



ISTITUTO CONFUCIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
米兰国立大学孔子学院



Civica Scuola
Interpreti e Traduttori
Altiero Spinelli



Nell'officina del traduttore

Percorso alla scoperta del lavoro del traduttore da lingue e letterature diverse (arabo, cinese, coreano, danese, giapponese, inglese, russo, spagnolo) con laboratorio esperienziale pensato ad hoc per i traduttori dal cinese del futuro.

Organizzatori

Aula Confucio Università di Milano – Bicocca

Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano

Officina di Traduzione Permanente dell'Università di Milano – Bicocca

Civica Scuola Interpreti e Traduttori "A. Spinelli" (Fondazione Milano)

Direttore scientifico

Silvia Pozzi

Comitato organizzativo

Alessandra Pezza (*responsabile*)

Gloria Cella

Natalia Riva

Cina andata e ritorno, giusto il tempo di controllare che a Meishan tutto funzioni per il meglio: bramme perfette, cilindri smaglianti, punzonatrici ubbidienti, registri aggiornati, manutenzione sollecita. Insomma, tutto come l'ho insegnato io: Ragazzi, prima d'ogni altra cosa, l'impianto. Con le colate non si scherza.

Ermanno Rea, *La dismissione*, Feltrinelli, Milano, 2002, p. 15.

Ospite di questa terza edizione del laboratorio di traduzione letteraria sarà lo scrittore **Lu Nei** 路内, di cui è in uscita il romanzo *Giovane Babilonia* (traduzione di Gloria Cella e Natalia Riva, a cura di Silvia Pozzi, Atmosphere libri). Ai partecipanti sarà assegnata la **traduzione di un suo racconto**, su cui lavoreranno insieme a Silvia Pozzi. Il laboratorio si concluderà con un intervento dell'autore, preziosa occasione di confronto per i partecipanti.

La scelta di Lu Nei ci porta ad approfondire il tema dei **linguaggi specialistici** (nel suo caso, quello della fabbrica). Durante il percorso ne analizzeremo alcuni tramite la presentazione, da parte dei traduttori invitati, di esempi eccellenti di traduzione da **lingue europee ed extraeuropee** anche poco rappresentate nel panorama editoriale italiano.

Nel percorso di formazione del traduttore è essenziale padroneggiare le molteplici sfumature e declinazioni della lingua d'arrivo. Per questo si è pensato di invitare anche alcuni **italianisti e linguisti** che arricchiranno la cassetta degli attrezzi dell'aspirante traduttore di attrezzi utili a smontare e rimontare la propria lingua permettendole di accogliere **altri universi di significato**. Sarà possibile iscriversi solo alle conferenze teoriche, pensate anche per gli interessati che non padroneggiano la lingua cinese.

Struttura del laboratorio

L'intero laboratorio si svolgerà **online**.

Gli incontri sono distribuiti su **quattro giornate**, di **sabato**, per permettere la partecipazione ai laboratori, il **12 giugno, 9 ottobre, 6 e 27 novembre**. La pausa estiva consentirà ai partecipanti di lavorare sulla traduzione del racconto assegnato.

Ogni giornata è suddivisa in due parti:

- la **mattina** è dedicata alle conferenze: con gli interventi di un traduttore da lingue extraeuropee, di un traduttore da lingue europee e di un italianista o linguista;
- nel **pomeriggio** si tengono gli incontri laboratoriali, suddivisi a loro volta in una prima parte tenuta da un giovane traduttore che racconterà la propria esperienza e dedicherà la propria attenzione a un aspetto particolare del processo di traduzione, e una seconda parte tenuta da Silvia Pozzi sul lavoro del traduttore dal cinese alle prese con il racconto di Lu Nei.

Ci sono **due modalità di partecipazione**: è possibile iscriversi soltanto alle conferenze del mattino (per chi non conosce il cinese ma è interessato al tema della traduzione letteraria) oppure all'intera giornata.

Programma

Giorno 1	12/06 presenta Alessandra Pezza
	Mattina
9:00-9:15	Presentazione del corso a cura di Silvia Pozzi “Ombre cinesi sulla traduzione”
9:15-10:30	Lingue extraeuropee – Alessandra C. Lavagnino (cinese) “Ritradurre <i>Cathay</i> di Ezra Pound: un viaggio nella scrittura poetica”
10:45-12:00	Le lingue dell’Officina – Ilide Carmignani (spagnolo) “ <i>Cent’anni di solitudine</i> cinquant’anni dopo”
12:30-13:30	Linguista – Federica Da Milano (glottologia e linguistica) “Nella fabbrica (linguistica) del traduttore”
	Pomeriggio
14:30-16:00	Laboratorio a cura di Antonio Paoliello “Sinofonia e polifonia. Tradurre le varietà del cinese”
16:30-19:00	Nell’officina del traduttore – Silvia Pozzi “La cassetta degli attrezzi del traduttore”
19:00-20:00	Il mondo nella traduzione – Gian Piero Piretto “Fabbrica e cultura materiale nel Novecento russo-sovietico”
Giorno 2	09/10 presenta Antonio Paoliello
	Mattina
9:00-10:15	Lingue extraeuropee – Cristina Dozio (arabo) “Tradurre la voce: dialoghi e polifonia nella narrativa araba contemporanea”
10:45-12:00	Le lingue dell’Officina – Fabio Cremonesi (inglese) “Gospel e vitelli podalici: portare Holt in Italia”
12:30-13:30	Italianista – Davide Colussi (linguistica italiana) “Varietà dell’italiano contemporaneo”
	Pomeriggio
14:30-16:00	Laboratorio a cura di Gloria Cella “Parole di Lu Xiaolu e parole di altri: Citazioni in <i>Giovane Babilonia</i> ”
16:30-19:00	Nell’officina del traduttore – Silvia Pozzi “Il lessico”

Giorno 3	06/11 presenta Gloria Cella
	Mattina
9:00-10:15	Lingue extraeuropee – Andrea De Benedittis (coreano) “Traducibilità e intraducibilità: alcune riflessioni sulla traduzione dal coreano”
10:45-12:00	Le lingue dell’Officina – Claudia Zonghetti (russo) “Scrivere le voci degli altri: la cura e l'acribia del rispetto”
12:30-13:30	Italianista – Mario Barengi (letteratura italiana contemporanea) “Le parole, il senso, l'intenzione. Appunti sul tradurre”
	Pomeriggio
14:30-16:00	Laboratorio a cura di Natalia Riva “Chi sono e cosa fanno: Nomi, appellativi e mestieri nella fabbrica di Lu Xiaolu”
16:30-19:00	Nell’officina del traduttore – Silvia Pozzi “Tempi e registri”
Giorno 4	27/11 presenta Natalia Riva
	Mattina
9:00-10:15	Lingue extraeuropee – Andrea Maurizi (giapponese) “ <i>Got in Translation</i> . L’esplicitazione delle proposizioni ellittiche nelle traduzioni di testi letterari dell’antico Giappone”
10:45-12:00	Le lingue dell’Officina – Bruno Berni (danese) “Inventarsi un canone: il traduttore e le letterature di ‘minore diffusione’”
12:30-13:30	Incontro con l’autore: Lu Nei
	Pomeriggio
14:30-16:00	Laboratorio a cura di Alessandra Pezza “Gambi di sedano, cavoli e rami di albicocco: Giochi di parole e riferimenti culturali in Jin Renshun”
16:30-19:00	Nell’officina del traduttore – Silvia Pozzi “Verso l’impossibile chiusura del processo”
19:00-20:00	Il mondo nella traduzione – Erri De Luca
• Corso completo: 7,5 ore * 4 = 30 ore + 2 conferenze serali • Solo mattina: 3 ore 30 * 4 = 14 ore + 2 conferenze serali	

Modalità di iscrizione

Il costo del corso è sostenuto dall'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano. Ai partecipanti sarà richiesto un **contributo** per le spese di iscrizione e i materiali di 100€ per chi si iscrive all'intero laboratorio e di 50€ per chi si iscrive solo alle conferenze della mattina. Le modalità di pagamento saranno comunicate nell'e-mail di accettazione dell'iscrizione.

Per iscriversi unicamente alle **conferenze della mattina** è sufficiente inviare la propria domanda di iscrizione a aulaconfucio@unimib.it indicando nome, cognome, e la combinazione di lingue con cui si lavora (o a cui si è interessati).

Per iscriversi all'**intero laboratorio** è necessario avere frequentato almeno un triennio universitario di studi di lingua cinese (o equivalente, saranno valutate anche le candidature dei laureandi di triennale); il possesso della certificazione HSK5 costituirà titolo preferenziale.

Per presentare la propria candidatura bisognerà compilare il modulo a questo link (<https://forms.gle/7ADpcZEFFJkHV4FXA>), caricando il proprio **curriculum vitae** e una **lettera di motivazione** e rispondendo alla **domanda** indicata sul questionario (il sistema genera automaticamente una conferma di ricezione della domanda).

Il numero massimo di partecipanti agli incontri laboratoriali del pomeriggio è fissato a **30 persone**. La selezione verrà effettuata in base al giudizio del comitato di selezione.

Le iscrizioni sono aperte dall'8 aprile al 24 maggio 2021.

La selezione per il laboratorio del pomeriggio avverrà dopo il 24 maggio.

Tutti i candidati riceveranno una risposta alla propria candidatura al termine delle selezioni.

Per informazioni: aulaconfucio@unimib.it

L'autore invitato



Lu Nei 路内 nasce a Suzhou nel 1973. Da quando compie diciannove anni, svolge i mestieri più disparati: operaio, commesso, venditore, magazziniere, annunciatore radiofonico, direttore creativo di un'agenzia pubblicitaria. Vive a Shanghai e continua a lavorare nella pubblicità nonostante sia ormai uno scrittore affermato.

Il romanzo che sancisce la sua felice comparsa nella scena letteraria cinese è *Giovane Babilonia*

(*Shaonian Babilun*), pubblicato per la prima volta nel 2007.

Lu Nei è ritenuto dalla critica cinese uno dei migliori scrittori della generazione degli anni Settanta. Le sue opere sono tradotte in arabo, bulgaro, coreano e inglese.

Profili relatori



Mario Barengi (1956) insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università di Milano Bicocca. Si è occupato di teoria letteraria, di memorialistica, di Ungaretti, Manzoni, Calvino e di svariati autori del Novecento. Tra i volumi che ha pubblicato, *Italo Calvino. Le linee e i margini* (Il Mulino, 2007), *Calvino* (Il Mulino, 2009), *Perché crediamo a Primo Levi?* (Einaudi, 2013), *Che cosa possiamo fare con il fuoco? Letteratura e altri ambienti* (Quodlibet, 2013), *Poetici prima-*

ti. Saggio su letteratura e evoluzione (Quodlibet, 2020). Fa parte del gruppo redazionale dell'annuario *Tirature* (Il Saggiatore – Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori) e collabora con la rivista online *Doppiozero*.



Bruno Berni (Roma 1959) è Primo ricercatore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, dove lavora dal 1993, e ha insegnato in diverse università. A partire dal 1986 ha tradotto un centinaio di opere letterarie prevalentemente di autori danesi – ma anche svedesi, norvegesi e tedeschi – spaziando tra classici e contemporanei, poesia e prosa. Ha scritto saggi e volumi sulla storia della mediazione e dell'editoria, sulla cultura nordica – in particolare danese – del Set-

tecento e contemporanea, ma anche sulle fiabe di Andersen. Per la sua opera di mediazione ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra i quali i premi nazionali per la traduzione in Italia e in Danimarca. È socio onorario AITI.



Ilide Carmignani svolge da trent'anni attività di consulenza, editing e traduzione dallo spagnolo per le maggiori case editrici italiane. Fra gli autori tradotti: Bolaño, Borges, Cernuda, Cortázar, Fuentes, García Márquez, Neruda, Onetti, Paz, Sepúlveda, Soriano. Ha tenuto e tiene corsi e seminari di traduzione letteraria presso università italiane e straniere. Ha vinto numerosi premi per le sue traduzioni. Dal 2000 cura gli eventi sulla traduzione letteraria per il Sa-

lone del Libro di Torino (l'AutoreInvisibile) e dal 2003 organizza, insieme al prof. S. Arduini, le "Giornate della Traduzione Letteraria" (Università di Urbino e FUSP). Collabora con "TTL – La Stampa" e con "Gli asini". Ha pubblicato Gli autori invisibili. Incontri sulla traduzione letteraria, Besa 2008.



Gloria Cella ha studiato all'Università degli studi di Milano, all'Università Pompeu Fabra di Barcellona e ha trascorso alcuni periodi di studio a Pechino. Attualmente insegna lingua e letteratura cinese presso alcuni atenei milanesi ed emiliani ed è membro del laboratorio “Officina di Traduzione Permanente” dell'Università di Milano-Bicocca. È vincitrice della settima edizione del concorso di *Caratteri, letteratura cinese contemporanea* con la traduzione del racconto “L'orgoglio della prateria” di Long Renqing e ha tradotto insieme a Natalia Riva *Giovane Babilonia* di Lu Nei (a cura di Silvia Pozzi, Atmosphere Libri, 2021).



Davide Colussi insegna Linguistica italiana all'Università di Milano-Bicocca. Si è occupato di storia della lingua letteraria fra il Cinquecento e il Novecento, di stilistica, di teoria della letteratura. Fra le sue pubblicazioni più recenti: una nuova edizione critica dell'*Aminta* di Torquato Tasso (con P. Trovato, Einaudi, 2021) e la traduzione di *Rabelais. La formazione di parole come strumento stilistico* di Leo Spitzer (con L. Assenzi, Quodlibet, 2021).



Fabio Cremonesi: Studi di storia dell'arte medievale, un passato da operaio presso uno spedizioniere, dirigente in una multinazionale delle telecomunicazioni e da editore, oggi si dedica alla traduzione a tempo pieno. Traduce da tedesco, inglese e spagnolo (occasionalmente anche da portoghese e catalano). Con *Le nostre anime di notte* di Kent Haruf ha vinto il premio Corriere della Sera-La Lettura per la miglior traduzione del 2017.



Federica Da Milano è linguista, docente di Istituzioni di Linguistica e Linguistica applicata all'Università di Milano-Bicocca. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare gli aspetti pragmatici del linguaggio, la soggettività linguistica, la linguistica giapponese, le questioni linguistiche legate alla traduzione. Per quanto riguarda i linguaggi specialistici, si è occupata in particolare della lingua del diritto.



Andrea De Benedittis insegna Lingua coreana presso l'Università di Napoli L'Orientale. In italiano ha tradotto alcuni dei più celebri autori della letteratura contemporanea coreana, tra cui Yi Munyŏl (Bompiani), Hwang Sŏgyŏng (Einaudi e Baldini Castoldi), Kim Yŏngha (Metropoli d'Asia), Bae Suah (AddEditori). Nel 2018 ha ottenuto il Korean Literature International Translation Award per la traduzione

di *Io ho il diritto di distruggermi* (Metropoli D'Asia) e nel 2020 il Premio Speciale per la Traduzione MiBACT. Nel 2016 ha ottenuto il premio per la Didattica dell'Università Ca' Foscari di Venezia.



Erri De Luca (Napoli, 1950), è uno dei più importanti scrittori italiani contemporanei. Ha scritto narrativa, teatro, traduzioni, poesia. Autodidatta in inglese, francese, swahili, russo, yiddish e ebraico antico, ha tradotto con metodo letterale alcune parti dell'Antico Testamento. Tra i suoi libri, ricordiamo *Non ora, non qui* (1989), *Montedidio* (1999), *Tu, mio* (2002), *Il contrario di uno* (2003), *I pesci chiudono gli occhi* (2011) *Storia di Irene* (2013), tutti editi da Feltrinelli;

Morso di luna nuova (Mondadori, 2006); *Senza sapere invece* (nottetempo, 2008) e *Pianoterra* (nottetempo, 2008).



Cristina Dozio è ricercatrice di lingua e letteratura araba all'Università degli Studi di Milano e collabora con il Master in Traduzione letteraria-editoriale della SSML di Vicenza.

Ha tradotto, a quattro mani con Elisabetta Bartuli, i romanzi di 'Ala al-Aswani e Dima Wannous.

La sua ultima traduzione, *Ogni volta che prendo il volo* di Youssef Fadel, è stata selezionata tra le tre opere finaliste del Premio Babel-Formentini 2020.



Alessandra C. Lavagnino è membro del Consiglio direttivo e Direttore di parte italiana dell'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano. Già professore ordinario di Lingua e cultura cinese presso l'Università degli Studi di Milano, ha trascorso molti anni in Cina per studio, lavoro, ricerca. Dal 1994 al 1998 è stata Consigliere per la stampa presso l'Ambasciata d'Italia a Pechino.

Ha tradotto e curato la pubblicazione di numerosi testi di letteratura cinese antica, moderna e contemporanea ed è autrice di volumi, saggi accademici e articoli sulla cultura cinese, tra cui *Cina e Modernità*, Roma, 2016, (con B. Mottura), e la traduzione del romanzo di Lao She, *Il ragazzo del riscio*, Milano 2019.



Andrea Maurizi è professore ordinario di Lingua e letteratura giapponese presso l'Università di Milano-Bicocca. La sua produzione scientifica si incentra sullo studio della prosa e della poesia in lingua giapponese e cinese dei periodi Nara e Heian e delle opere letterarie della prima metà del Novecento maggiormente influenzate dalla produzione classica del Giappone e della Cina.



Antonio Paoliello è laureato (V.O.) in Lingue e Civiltà Orientali presso l'Università di Napoli "L'Orientale". Dopo diversi anni in Asia, ha frequentato un Master di Ricerca sull'Asia Orientale contemporanea all'Universitat Autònoma de Barcelona, dove si è addottorato in Traduzione e Studi Interculturali. Attualmente è ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Ha insegnato lingua cinese (classica e moderna), letteratura cinese e traduzione dal cinese allo spagnolo. È stato anche professore a contratto presso l'Universitat Oberta de Catalunya, Teaching Fellow in Chinese Studies (University of Edinburgh) e Visiting Research Fellow (Southern University College, Malesia). Si occupa principalmente di letteratura e cinema sinofoni in Malesia e a Singapore.



Alessandra Pezza è assegnista di ricerca presso l'Università di Milano-Bicocca. Ha studiato all'Università degli Studi di Milano e all'INALCO di Parigi, dove ha conseguito anche il dottorato di ricerca. È membro del laboratorio "Officina di Traduzione Permanente" dell'Università di Milano-Bicocca.

Ha tradotto racconti di Di An, Zhang Chu, Ye Mi, Zhao Chenguang e Jin Renshun per la rivista *Car-*

ratteri e Internazionale e co-tradotto una raccolta di racconti di Lao Ma (a cura di Silvia Pozzi, Atmosphere libri, 2018). Attualmente si occupa di letteratura di arti marziali (*wuxia xiaoshuo*).



Gian Piero Piretto ha insegnato letteratura, cultura russa e cultura visuale nelle Università di Bergamo, Parma e Milano. Ha dedicato saggi alla letteratura russa del XIX e XX secolo focalizzandosi sul problema della città in letteratura. Si è poi concentrato sul metodo degli studi culturali prendendo in considerazione l'epoca sovietica della storia russa e la componente visuale della sua cultura. (*Quando c'era l'URSS: 70 anni di storia culturale sovietica*, Raffaello Cortina, 2018). È in pensione dal 2018.



Silvia Pozzi (1973) insegna lingua cinese e traduzione presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, la Civica Scuola Interpreti e Traduttori "A. Spinelli" di Milano. Svolge attività di consulenza editoriale e formazione ed è direttore scientifico del laboratorio "Officina di Traduzione Permanente" dell'Università di Milano-Bicocca. Dal 2014 è condirettore editoriale di *Caratteri*, la prima rivista in italiano di letteratura cinese contemporanea.

Tra gli autori tradotti: A Lai, A Yi, Chen Ran, Han Han, Hao Jingfang, Lao Ma, Lin Bai, Ning Ken, Qiu Miaojin, Wu Ming-yi e Yu Hua. Tra le opere curate *Lezioni milanesi* di Yu Hua (Unicopli 2020).



Natalia Riva ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali dell'Asia e dell'Africa Moderna e Contemporanea presso l'Università degli Studi di Cagliari nel 2016. Attualmente è assegnista di ricerca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Ha partecipato alla traduzione delle *Lezioni milanesi* (Edizioni Unicopli, 2019) di Yu Hua, a cura di Silvia Pozzi. Ha vinto la sesta edizione del

concorso di traduzione di *Caratteri* con “Il robot cantastorie” di Fei Dao (2020) e tradotto insieme a Gloria Cella *Giovane Babilonia* di Lu Nei (a cura di Silvia Pozzi, Atmosphere, 2021).



Claudia Zonghetti traduce dal russo classici e contemporanei. Oltre a Vasilij Grossman, Lev Tolstoj e Fëdor Dostoevskij, ha dato voce italiana a Anna Politkovskaja, Pavel Florenskij, Varlam Šalamov, Nikolaj Gogol' e, di recente, Gajto Gazdanov, Guzel' Jachina e Narine Abgarjan.